



# E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA 29 GIUGNO 2014

**Domenica III di Matteo.**

**Santi Pietro e Paolo, Apostoli. Tono II Eothinon III.**



## CATECHESI MISTAGOGICA.

Celebriamo oggi la grande festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, i quali rappresentano il vertice degli Apostoli e siedono tra loro nei primi troni; Pietro perché sincero amico di Cristo, capo degli Apostoli, capo della Chiesa e primo Pastore del gregge razionale di Cristo, Paolo perché instancabile missionario, araldo del Vangelo, Apostolo delle Genti, l'Apostolo che ha lavorato più di tutti e il Maestro pieno di sapienza con gli insegnamenti della Grazia.

Pietro era nativo di Betsaida e si era stabilito a Cafarnaò, era sposato e faceva il pescatore; fu presentato a Gesù da Andrea suo fratello e il Signore gli cambiò il nome di Simone in Cefa cioè roccia, Pietro. Fu tra i primi chiamati dal Signore e lo seguì con slancio anche nell'elezione degli Apostoli fu scelto per primo, egli lascia intravedere un carattere impetuoso e nello stesso tempo insicuro; fu lui secondo

i Vangeli a confessare a nome del gruppo apostolico la messianicità di Gesù, riconoscendolo come Cristo, Figlio di Dio e Santo di Dio. Ed è a lui che Gesù promise un ruolo unico nella Chiesa, la sua fede nella figliolanza divina di Gesù sarà la pietra della Chiesa, a lui Cristo consegna le chiavi del Regno di Dio facendolo amministratore e gli dà il potere di legare e sciogliere dai castighi, e con il suo sostegno la Chiesa non sarà vinta mai dalle porte degli inferi. Il Signore risorto apparve per primo a Pietro (1Corinzi) ed egli confermò i fratelli nella fede. Dopo Pentecoste fu pieno di coraggio e di ispirazione divina, come capo degli Apostoli presentò il Signore crocifisso e risorto come Messia e Signore e grandi miracoli accompagnarono il suo ministero. Dopo il 40 fu incarcerato da re Erode Agrippa che lo voleva uccidere, ma un angelo lo liberò dalla prigionia. Lasciata Gerusalemme lo ritroviamo ad Antiochia e infine a Roma dove morì crocifisso sul colle del Vaticano e lì c'è la sua tomba.

Paolo era nativo di Tarso, cittadino romano, ma di famiglia ebraica della tribù di Beniamino, ricevette la sua formazione religiosa a Gerusalemme dal maestro Gamaliele e fu un fanatico fariseo. Combatté duramente la Chiesa, ma una rivelazione divina lo convertì a Cristo. Chiamato da Barnaba ad Antiochia si dedicò alla predicazione. Iniziò poi una instancabile azione missionaria che lo portò nell'Asia minore meridionale, in Galazia e in Efeso, per passare in Macedonia e a Corinto nell'Acacia, raggiunse anche l'Illirico e aveva l'intenzione di andare pure in Spagna. L'Epistola di oggi ci presenta le grandi fatiche dell'Apostolo, le numerose persecuzioni, i pericoli che incontrò nel suo ministero di evangelizzazione. Paolo aveva come principio di annunciare gratuitamente il Vangelo per non essere di peso ai credenti, solo la comunità di Filippi gli diede aiuti; in secondo luogo predicava il Vangelo là dove non era stato annunciato. Andato a Gerusalemme verso l'anno 58 fu tratto in arresto e trattenuto in prigione a Cesarea. Infine fu condotto prigioniero a Roma dove trascorse due anni di prigione. Raggiunta una seconda volta Roma subì il martirio sulla via Ostiense; è sepolto nella Basilica di San Paolo fuori le mura.

Paolo ci ha lasciato scritti fondamentali per dottrina e la vita cristiana.

## 1ª ANTIFONA

**Agathòn to exomologhìsthe  
to Kirìo, ke psàllin to  
onòmàti su, Ìpsiste.**

*Tes presvìes tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.*

Shumë bukur është të  
lavdërojmë Zotin e të këndojmë  
ëmrin tënd, o i Lartë.

*Me lutjet e Hyjlindëses,  
Shpëtimtar, shpëtona.*

Buona cosa è lodare il Signore,  
e inneggiare al tuo nome, o  
Altissimo.

*Per l'intercessione della Madre  
di Dio, o Salvatore, salvaci.*

## 2<sup>a</sup> ANTIFONA

O Kìrios evasilefsen,  
efrèpian enedhìsato,  
enedhìsato o Kìrios  
dhìnamin ke periezòsato.  
Sòson imàs, Iè Theù,  
o anastàs ek nekròn,  
psàllondàs si: Alliluia.

Zoti mbretëron, vishet me  
hieshi, Zoti vishet me fuqi  
dhe rrethóhet.  
*Shpëtona, o Biri i  
Perëndisë, \* që u ngjalle  
nga të vdekurit, \* neve që  
të këndojmë: Alliluia.*

Il Signore regna, si è  
rivestito di splendore, il  
Signore si è ammantato di  
fortezza e se n'è cinto.  
*O Figlio di Dio, che sei  
risorto dai morti, salva noi  
che a te cantiamo: Alliluia.*

## 3<sup>a</sup> ANTIFONA

Dhëfte agallasòmetha  
to Kirìo, alalàxomen to  
Theò to Sotìri imòn.  
*Óte katilthes...*

Ejani të gëzohemi në  
Zotin dhe t'i ngrëjmë zërin  
Perëndisë, Shpëtimtarit tonë.  
*Kur ti zbritë...*

Venite, esultiamo nel Signore,  
cantiamo inni di giubilo a Dio,  
nostro Salvatore.  
*Quando tu,...*

## APOLITIKION

Óte katilthes pros ton  
thànaton, \* i zoì i athànatos,  
\* tòte ton Àdhin enékrosas \*  
ti astrapì tis Theòtitos; \* òte  
dhe ke tus tethneòtas ek ton  
katachthonìon anèstisias,  
\* pàse e dhinàmis \* ton  
epuranìon ekràvgazon: \*  
Zoodhòta Christè, o Theòs  
imòn, dhòxa si.

Kur Ti zbritë ndaj vdekjes,  
\* o jetë e pavdekshme, \*  
ghiera Adhin e humbe \* me  
të shkëlqerit e Hyjnisë; \* kur  
edhe të vdekurit \* ngrëjten nga  
fundi i dheut, \* gjithë fuqitë e  
qielvet \* Tyj po të thërrisjin:  
\* Jetëdhënës Krisht, Perëndia  
ynë, lavdi Tyj.

Quando Tu, vita immortale,  
discendesti incontro alla  
morte, allora annientasti  
l'inferno col fulgore della  
divinità; ma allorché  
risuscitasti i morti dai luoghi  
sotterranei, tutte le potenze  
sovracelesti esclamarono:  
Cristo, Dio nostro, datore di  
vita, gloria a te!

I ton Apostòlon  
protòthoroni \* ke tis  
ikumènis dhidhàskali,  
to Dhespòti ton òlon  
presvèvsate, \* irinin ti  
ikumèni dhorisasthe \* ke  
tes psichès imòn to mèga  
èleos.

O Parëfronësit e Apostujve,  
dhe Mësonjësit e tërë botës,  
nërmjetoni pranë Zotit të  
gjithësisë, t'i dhuronjë paqen  
botës, dhe shpirteve tona  
përdellimin e math.

Voi prime dignità fra gli  
Apostoli e Maestri dell'universo,  
pregate il Signore di tutte le cose perché  
conceda pace al mondo e  
alle anime nostre una grande  
misericordia.

## APOLITIKION DEL SANTO DELLA CHIESA. KONDAKION

Prostasia \* ton Christianòn  
akatèschinde, \* mesitia \* pros  
ton Piìtin ametàthete, \* mi  
parìdhis \* amartolòn dheiseon

O ndihmë e pamposhtur e  
të Krishterëvet, \* ndërmjetim  
i pandërprerë ndaj Krijuesit,  
\* mos i resht \* lutjet tona të

O invincibile Protettrice dei  
Cristiani, inconcussa mediatrice  
presso il Creatore, non  
disprezzare le voci di supplica

fonàs, \* allà pròfthason, os agathì, \* is tin voithian imòn \* ton pistòs kravgazòndon si: \* Tàchinon is presvian \* ke spèfson is ikesian, \* i prostatèvusa ài, Theotòke, ton timòndon Se.

mbëkatruemve, \* por eja shpejt, si e mirë, \* edhe neve na ndihmò, çë të thërresim me besë: \* O Hyj lindëse, mos mënò \* të ndërmjetosh për ne \* edhe shpejt shpëtona \* ti çë ndihmon gjithmonë ata çë të nderojnë.

per noi peccatori, ma affrettati, pietosa, a venire in aiuto di noi che con fede a te gridiamo: o Madre di Dio, non tardare ad intercedere per noi; orsù, muoviti a pregare per noi, tu che ognora proteggi quanti ti venerano.

## APOSTOLO (2 Cor. 11, 21; 12,9)

- Mia forza e mio vanto è il Signore, egli è divenuto la mia salvezza. (Sal. 117,14)  
- Il Signore mi ha provato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte. (Sal. 117,18)

- Fuqia ime dhe himnimi im është Zoti, Ai qe për mua shpëtim.  
- Tue më mësuar më mësoi Zoti, dhe nuk më dorëzoi vdekies.

## LETTURA DALLA SECONDA LETTERA DI PAOLO AI CORINTI.

Fratelli, Dio e Padre del Signore Gesù, lui che è benedetto nei secoli, sa che non mentisco. A Damasco, il governatore del re Areta montava la guardia alla città dei Damasceni per catturarmi, ma da una finestra fui calato per il muro in una cesta e così sfuggii dalle sue mani. Bisogna vantarsi? Ma ciò non conviene! Purtuttavia verrò alle visioni e alle rivelazioni del Signore. Conosco un uomo in Cristo che, quattordici anni fa - se con il corpo o fuori del corpo non lo so, lo sa Dio - fu rapito fino al cielo. E so che quest'uomo - se con il corpo o senza corpo non lo so, lo sa Dio - fu rapito in paradiso e udì parole indicibili che non è lecito ad alcuno pronunciare. Di lui io mi vanterò! Di me stesso invece non mi vanterò fuorché delle mie debolezze. Certo, se volessi vantarmi, non sarei insensato, perché direi la verità; ma evito di farlo, perché nessun mi giudichi di più di quello che vede o sente da me. Perché non montassi in superbia per la grandezza delle rivelazioni, mi è stata messa una spina nella carne, un messo di satana incaricato di schiaffeggiarmi, perché io non vada in superbia. A causa di questo per ben tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: "Ti basta la mia grazia; la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza". Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo.

Alliluia (3 volte).

- Ti ascolti il Signore nel giorno della prova, ti protegga il nome del Dio di Giacobbe. (Sal.19,2).

Alliluia (3 volte)

- O Signore, salva il tuo re, ed ascoltaci nel giorno che t'invocheremo. (Sal. 19,10)

Alliluia (3 volte).

## KËNDIMI NGA LETRA E DYTË E PALIT KORINTHJANËVET.

Vëllezër, Perëndia edhe Ati i Zotit tonë Jisu Krishti ç'është i bekuar ndër shekullit e di se u s'gënjëj. Në Damask qeveritari i Mbretit Aretë ruanej rreth e rrothull qytetin e Damaskinëve se do të më zënëj, e u nga një dritare tek një shportë qeva i zbritur nga muri edhe shpëtova nga duart e tija. Por të mburrem s'më nget, sepse do të vinj ndë të para dhe ndë zbulesa të Zotit. Njoh një njeri në Krisht para katërmbëdhjetë vjet, ndëse jashtë kurmit s'e di, ndëse ndë kurm s'e di, Perëndia e di - çë qe rrëmbyer njera tek i trejti qiell; di edhe se ky njeri - ndëse ndë kurm o jashtë kurmit s'e di, Perëndia e di - qe rrëmbyer ndë Parrajs, dhe gjegji fjalë të pafolura me gojë, të cilat njeriut s'i nget t'i flasë. Për këtë njeri u do të mburrem! Për mua s'do të mburrem veç se për sëmundjet e mia; ndë se pra do të mburrem nuk jam i llavur, sepse do të thom të vërtetën; po ruhem, se mos ndonjeri të më mbanjë më se për atë çë më sheh, ose më se për atë çë gjegjën nga u. Dhe se të mos të mbahem më i lartë, m'u dha një gjëmb te kurmi, ëngjëll i satanit të më bjerë me shuplaka, se të mos të mbahem i lartë.

Për këtë tri herë parkalesa Zotin se t'e largonej nga u, e m'u përgjegj: Të sos hiri im, sepse fuqia ime butthohet e mbaruar ndë sëmundje. Prandaj me gëzim të madh do të mburrem më shumë ndër sëmundjet e mia se të rriër tek unë fuqia e Krishtit.

Alliluia (3 herë).

- Zoti do të të gjegjën tek dita e helmimit, ëmri i Perëndisë të Jakobit do të të mbronjë.

Alliluia (3 herë).

- O Zot, stipëto mbretin dhe gjegjna tek dita çë do të të thërresim.

Alliluia (3 herë).

## VANGELO

(Mt. 16, 13-19)

## VANGJELI

Essendo giunto Gesù nella regione di Cesarèa di Filippo, chiese ai suoi discepoli: “La gente chi dice che sia il Figlio dell’uomo?”. Risposero: “Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti”. Disse loro: “Voi chi dite che io sia?”. Rispose Simon Pietro: “Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente”. E Gesù: “Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l’hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli. E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli”.

Kur Jisui e rruri në krahinën e Qesaresë së Fëlipit i pyeji nxënësit e tij që thonë njerezit, kush është i Biri njeriut? Ata u përgjegjën: Disa thonë së është Joani Pagëzor; të tjerë Elia; të tjerë Jeremia ose një ndër Profetëta, po ju - u tha atyre - që thoni: kush jam unë? U përgjegji Simon Pjetri: - Ti je Mesia, i Biri i Perëndisë të gjallë - Ateherë Jisui i tha: I lumturi ti, o Simon, i Biri i Jones, sepse këtë nuk ta zbuloi mishi e gjaku, por Ati im që është në qiell. Edhe unë po të thom: ti je Pjetër dhe mbi këtë gur unë do ta ndërtonj kishën time dhe dyert e Pisës s’do të ngadhënjëjnë kundër asaj. Tyj do të jap qyçet e mbretërisë së qiellit, çdo të lidësh mbi dhe do të jetë e lidhur në qiell, e çdo të zgjidhësh mbi dhe do të jetë e zgjidhur edhe në qiell.

## MEGALINARION

**Axion estin ...**

## KINONIKON

**Is pàsan tin ghin exilthen o fthòngos afton ke is ta pèrata tis ikumènis ta rìmata afton. (3 volte). Alliluia. (3 volte)**

Nëpër tërë botën u përhap zëri i tyre dhe në kufinj të dheut fjalet e tyre. (3 herë). Alliluia. (3 herë)

Per tutta la terra si diffuse la loro voce ed ai confini del mondo la loro parola. (3 volte). Alliluia. (3 volte)

## DOPO “SÓSON, O THEÓS”:

**Ìdhomen to fos...**

## APÓLISIS:

**O Anastàs ek nekròn...**

**Eparchia di Lungro (CS) Tel. 0981.945550 - Ufficio Liturgico Eparchiale**

Suppl. al Bollettino Ecclesiastico dell’Eparchia di Lungro, N. 18/22-2005-2009 (Reg.ne Trib. di Castrovillari n. 1-48 del 17-6-1948)

Grafica Pollino - Tel. 0981.483078

e-mail: [info@graficapollino.it](mailto:info@graficapollino.it)